

CAPITOLATO TECNICO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER IL "RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIRETTIVE, ORGANIZZATIVE, PROGETTUALI ED OPERATIVE DELLE STRUTTURE FORMATIVE ACCREDITATE PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI CON IL CONCORSO FINANZIARIO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO" PERIODO 2007-2013 F.S.E. ASSE 4 "CAPITALE UMANO"- A SUPPORTO TECNICO DELL'UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

- Art. 1 Oggetto dell'appalto.
 - Art. 2 Contenuti tecnici delle funzioni appaltate e prodotti richiesti.
 - Art. 3 Condizioni di espletamento dell'attività.
 - Art. 4 Parametri di costo.
 - Art. 5 Norme che regolano l'appalto.
 - Art. 6 Documenti che fanno parte del contratto.
 - Art. 7 Osservanza di leggi, decreti e regolamenti.
 - Art. 8 Durata del contratto.
 - Art. 9 Proprietà dei prodotti.
 - Art. 10 Riservatezza e trattamento dei dati.
 - Art. 11 Pagamenti.
 - Art. 12 Validità dell'offerta.
 - Art. 13 Responsabilità ed obblighi.
 - Art. 14 Spese contrattuali.
 - Art. 15 Controversie Giudiziarie.
 - Art. 16 Invariabilità dei prezzi.
 - Art. 17 Penali.
 - Art. 18 Risoluzione del contratto.
 - Art. 19 Cauzione.
 - Art. 20 Brevetti industriali e diritti d'autore.
 - Art. 21 Divieto di cessione del Contratto. Subappalto.
 - Art. 22 Clausola Finale.
-

ART 1 OGGETTO DELL'APPALTO.

Formazione Formatori: Servizi per il rafforzamento delle competenze direttive, organizzative, progettuali ed operative delle strutture formative accreditate per l'attuazione di azioni con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo nella Provincia autonoma di Trento, così come previsto nell'Asse 4 "*Capitale Umano*" del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 "*Competitività regionale e Occupazione*" Periodo 2007-2013" a supporto dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento.

ART 2 CONTENUTI TECNICI DELLE FUNZIONI APPALTATE E PRODOTTI E SERVIZI RICHIESTI.

Il servizio è finalizzato a sostenere l'Amministrazione aggiudicatrice - Autorità di Gestione - nell'attuazione del Programma Operativo della Provincia Autonoma di Trento Obiettivo 2 "*Competitività regionale e Occupazione*" F.S.E. Periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 5770 di data 21 novembre 2007 – **relativamente alle attività di formazione formatori**. Il servizio dovrà fornire un supporto continuativo lungo tutto l'arco del 1° periodo di programmazione (2008-2009-2010) all'Autorità di Gestione del Programma Operativo.

L'Aggiudicatario dovrà redigere, in accordo con la Committenza, ed attuare il **Programma pluriennale di formazione** (abbr. **PFO**) rafforzando le competenze direttive, organizzative, progettuali ed operative degli operatori delle strutture formative accreditate per l'attuazione di azioni con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo.

LE STRUTTURE FORMATIVE ACCREDITATE

La popolazione delle strutture formative accreditate che beneficeranno indirettamente del PFO, è la seguente:

- agenzie formative costituite da categorie economiche;
- agenzie formative costituite da enti pubblici o da associazioni di enti pubblici;
- istituzioni scolastiche e formative provinciali;
- istituzioni scolastiche e formative private paritarie o convenzionate;
- società private di servizi di formazione e consulenza;
- enti che operano in ambito sociale e non-profit;
- enti culturali.

Le strutture formative accreditate partecipano selettivamente ai bandi per l'affidamento in gestione di azioni formative a cofinanziamento comunitario, privilegiando in ragione delle proprie specificità e strategie determinate tipologie di azione formativa o segmenti di destinatari.

LE FIGURE PROFESSIONALI TARGET

Il PFO dovrà essere redatto tenendo in considerazione la seguente classificazione delle figure professionali (o ruoli) che sono presenti nelle strutture formative accreditate attraverso forme organizzative e rapporti contrattuali diversi, verso le quali l'offerta formativa dovrà essere orientata:

- direttori o responsabili delle strutture formative accreditate;
- responsabili di area gestionale (gestione per la qualità, gestione didattica, gestione amministrativa);
- progettisti;
- coordinatori didattici;

- formatori dedicati a servizi formativi di orientamento tutoring, coaching, counseling;
- docenti;
- addetti ai servizi di segreteria e supporto organizzativo alla didattica.

Il Committente definirà le regole relative all'accesso e alla partecipazione alle azioni formative organizzate nell'ambito del PFO – in accordo con la Committenza - rispettando i seguenti criteri:

- possono partecipare alle azioni formative gli operatori indicati dalla direzione delle strutture formative accreditati quali collaboratori a diverso titolo (lavoro tipico – dipendenti pubblici o privati-, atipico, autonomo) delle stesse, impegnati nelle attività formative a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- l'iscrizione alle azioni formative è gestita in via prevalente direttamente dalla persona interessata; il rapporto della Società appaltatrice con la struttura formativa di appartenenza dell'operatore interessato si limita all'accertamento dello status di collaboratore riconosciuto della stessa;
- la persona interessata a partecipare alle attività formative è tenuta a rilasciare dati personali relativi alla propria posizione ed esperienza professionale, che saranno gestiti dal Committente e dalla Società appaltatrice per le sole finalità di partecipazione al PFO, nel rispetto delle normative vigenti;
- l'iscrizione alle attività formative è gratuita. Per ciascuna delle linee formative costituenti il PFO sono previsti particolari criteri di ammissione o di selezione degli iscritti;
- al termine di ciascuna azione formativa frequentata viene rilasciato ai partecipanti un certificato di frequenza, previo accertamento di frequenza ad almeno il 70% della durata corsuale;
- alcune azioni formative possono prevedere dispositivi di valutazione degli apprendimenti, in questi casi il certificato di frequenza è rilasciato fatta salva la condizione di cui al punto precedente solo se il giudizio finale risulta almeno "sufficiente" o "idoneo";
- il Committente, d'intesa con l'Amministrazione appaltante, stabilirà un limite massimo di attività formative frequentabili dal singolo operatore, entro il quale lo stesso potrà esercitare le proprie scelte.

LA STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL PFO

La struttura dell'offerta formativa del PFO deve essere articolata nelle seguenti 6 linee d'azione, i criteri relativi all'accesso alle azioni formative saranno definiti dal Committente e la formazione in piccolo gruppo è intesa come formazione per gruppi composti normalmente da 12 partecipanti, nello specifico:

LINEA 1. AZIONI FORMATIVE AD ELEVATA INDIVIDUALIZZAZIONE DI SUPPORTO A PERCORSI DI CRESCITA PERSONALE/PROFESSIONALE

ELEMENTI DISTINTIVI:

I servizi formativi ad elevato livello di individualizzazione rispondono all'esigenza di supportare ed accompagnare in un arco di tempo non superiore ad un anno il singolo partecipante nella riflessione sul proprio percorso di crescita e sulle competenze acquisite in vista dell'elaborazione e della realizzazione di un percorso formativo individuale rilevante per lo sviluppo personale/professionale e per il miglioramento della qualità e della capacità di innovazione della struttura formativa di appartenenza.

Il servizio offerto può includere momenti di orientamento, assessment, bilanci di competenze, counseling, assistenza metodologica, supervisione, consulenza, in contesti individuali e di gruppo, a supporto dell'avanzamento del percorso di crescita personale/professionale.

TARGET:

La Linea 1. viene riservata a direttori di struttura formativa accreditata, a responsabili di area gestionale qualità/accreditamento e didattica e a professionisti senior e junior della formazione, con esclusione di coloro che ricoprono unicamente o prevalentemente il ruolo di docente.

AZIONI:

La linea 1. è costituita da sessioni di autoformazione, di formazione faccia-a-faccia in coppia (allievo e consulente) e in piccolo gruppo, di formazione mediata da ICT (Information and Communication Technology) con modalità sincrona o asincrona.

Dovrà essere realizzato un colloquio individuale iniziale rispondente all'esigenza di esplorare la domanda formativa individuale e di avviare la relazione formativa, che potrà assolvere anche ad eventuali esigenze di selezione dell'accesso alle ulteriori attività formative.

Sono altresì da prevedere sessioni di lavoro in piccolo gruppo per lo svolgimento di attività rilevanti per le finalità proprie della Linea 1., quali seminari e laboratori di assessment di competenze, di bilanci di competenze, di orientamento, di elaborazione progettuale, di rielaborazione e supervisione di esperienze, ecc..., che potranno ispirarsi ad approcci teorici e metodologici e a modelli operativi, preliminarmente esplicitati, variabili di anno in anno, quali a titolo di esempio: approcci narrativi autobiografici, self-empowerment, psico-sociodramma, ecc....

Dovranno essere disponibili, per la realizzazione dei servizi relativi alla Linea 1, anche colloqui individuali di consulenza personale/professionale e di accompagnamento, supervisione, rielaborazione del percorso formativo e auto formativo individualizzato.

LINEA 2. LABORATORI DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE

ELEMENTI DISTINTIVI:

Il laboratorio di specializzazione professionale è inteso come un percorso formativo di una certa consistenza, intrapreso da un piccolo gruppo relativamente omogeneo di professionisti della formazione accomunati dall'interesse al potenziamento, con l'aiuto di esperti, di alcune competenze relative a particolari ambiti tematici e dalla disponibilità a mettere in gioco le proprie esperienze come casi di studio e di elaborazione, nonché a lavorare in modo cooperativo nella ricerca e acquisizione di saperi e/o nello sviluppo di eventuali progetti applicativi reali a forte valenza formativa.

TARGET:

I laboratori dovranno essere attivati per gruppi di professionisti della formazione e di responsabili di strutture formative accreditate caratterizzati da una certa omogeneità (per maturità personale e professionale, per tipo di azioni formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo privilegiate, per natura istituzionale dell'ente formativo di appartenenza, ecc.), o da differenze tali da prospettare opportunità di confronto significative per tutti i membri.

AZIONI:

I laboratori di specializzazione dovranno:

- essere attuati prestando attenzione ai contesti di interesse dei partecipanti nei quali le competenze trovano declinazione;
- essere gestiti da un formatore-facilitatore esperto, con competenze di metodo ed in parte anche di contenuto, in grado di gestire diversi momenti formativi laboratoriali e di mettere in gioco in relazione al bisogno, anche in codocenza, docenti ed esperti;
- prevedere l'attivazione di dispositivi di formazione in aula e oltre l'aula ed auto formativi atti a valorizzare le esperienze, la riflessività ed il coinvolgimento dei partecipanti

- essere articolati in un percorso distribuito nel tempo – quadrimestrale – semestrale.

Le visite di studio, qualora previste, presso particolari istituzioni o realtà formative europee vanno contestualizzate in un laboratorio, ovvero in una dimensione formativa che assicuri momenti antecedenti alla visita, di preparazione della stessa, e successivi di rielaborazione. **I costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti rientrano nel contratto d'appalto.**

In base al contenuto del laboratorio, in fase di ammissione allo stesso può essere previsto un colloquio individuale dell'aspirante partecipante con un formatore esperto rispondente alle seguenti esigenze:

- avviare la relazione formativa acquisendo informazioni relative alla persona, alle esperienze professionali, alla domanda formativa, alle esperienze e competenze che possono essere valorizzate nell'ambito del laboratorio;
- selezionare l'accesso al fine di assicurare un'adeguata composizione omogenea dei gruppi di partecipanti.

LINEA 3. CORSI DI PERFEZIONAMENTO

ELEMENTI DISTINTIVI:

Il PFO deve potenziare in modo consistente le competenze tecnico-professionali per la gestione qualificata e individualizzata dei servizi formativi di orientamento, counseling, coaching, tutoring, cruciali per l'individualizzazione della formazione ed il supporto alla crescita personale/professionale. Questa linea formativa dovrà offrire corsi di una certa consistenza e durata, assimilabili ai cosiddetti executive master, da proporre a piccoli gruppi di professionisti della relazione formativa (senior e junior), per il perfezionamento delle competenze relative alle situazioni di narrazione e riflessione su esperienze e percorsi formativi, di assessment, di elaborazione di progettualità, di orientamento, di counseling, di tutorship esperta, ecc...; competenze che vanno declinate in base alle specificità dei contesti formativi e dei relativi destinatari (giovani diplomati, giovani laureati, utenza debole, persone con disabilità, quadri e dirigenti, ecc.).

I corsi di perfezionamento si distinguono per la durata (annuale con incontri indicativamente a cadenza quindicinale), la selezione all'ingresso, la consistenza della proposta teorica, metodologica ed applicativa, lo spazio dedicato ad esercitazioni in aula ed in contesti reali con supervisione, lo studio di testi anche con modalità cooperative, l'apprendimento attraverso la fruizione diretta e personale dei dispositivi di supporto alla crescita personale/professionale che costituiscono l'obiettivo formativo (assessment, coaching, counseling, ecc.), la declinazione delle competenze su segmenti d'utenza specifici, l'elaborazione di project work, la valutazione in itinere e finale degli apprendimenti.

TARGET:

Formatori con esperienze pregresse di gestione di relazioni e situazioni formative nelle aree della tutorship dei processi di apprendimento, dell'orientamento, dell'assessment, della formazione per il potenziamento delle competenze sociali.

LINEA 4. CATALOGO ANNUALE DI CORSI BREVI MONOGRAFICI

ELEMENTI DISTINTIVI:

Il catalogo annuale di corsi brevi monografici rappresenta lo strumento offerto dal PFO per rispondere in modo flessibile ad esigenze formative puntuali. La varietà dell'offerta a catalogo associata alla facoltà di selezionare in piena autonomia le proposte di interesse dovrebbero

permettere la soddisfazione della domanda formativa, nei limiti di una formazione basata sulla partecipazione a corsi brevi monografici.

Tutte le figure professionali destinatarie del PFO dovrebbero ritrovare nel catalogo un'offerta formativa dedicata, con corsi monografici a valenza monoprofessionale su competenze proprie della figura o multiprofessionale se finalizzati allo sviluppo di competenze comuni tra più figure professionali.

TARGET:

Tutte le figure professionali destinatarie del PFO.

AZIONI:

La durata dei corsi brevi monografici dovrà essere di 1-1,5 giornate, (8-12 ore) erogate nei giorni feriali, sabato incluso.

Il catalogo deve prevedere corsi per:

- la presentazione di un approccio/modello manageriale relativo al tema della qualità;
- la presentazione di tecniche di project management per la gestione della formazione;
- l'approfondimento di tecniche e criteri per la gestione di una particolare situazione formativa;
- le specificità della formazione a favore di un particolare segmento d'utenza;
- le specificità di particolari azioni formative;
- la cura della formazione sul campo e la formazione di tutor aziendali;
- la presentazione e/o approfondimento di un particolare approccio/modello teorico o metodologico rilevante per l'innovazione della formazione;
- le implicazioni per la formazione delle nuove politiche per l'inclusione;
- l'utilizzo in contesto formativo delle buone pratiche;
- gli strumenti web2.0 a supporto delle comunità di pratiche;
- la progettazione come pratica di ricerca-azione e attivazione di reti;
- il presidio integrato dei processi formativi e amministrativi;
- i sistemi informativi e gestione documentale per le segreterie didattico organizzative;
- le linee di evoluzione dell'e-learning.

LINEA 5. CICLO DI SEMINARI

I seminari, intesi come eventi formativi brevi, per un grande pubblico, a libero accesso senza preiscrizione, con esperti di alto livello, dedicati a contenuti di interesse generale rilevanti per la crescita culturale degli operatori.

Devono soddisfare molteplici esigenze: rappresentazione di scenari ed indirizzi europei relativi alla formazione e al suo contributo ai processi di sviluppo territoriale, presentazione di approcci teorici/metodologici, di modelli di intervento, di buone pratiche relativi alla formazione, discussione delle tendenze del cambiamento nel sociale, nel mondo del lavoro e dell'impresa, ecc....

Si devono prevedere programmi di volta in volta diversi - conferenza/dibattito con esperto e discussant, incontro con maestri o testimoni, tavola rotonda -, impiego di particolari sussidi didattici, forme diverse di attivazione del pubblico, ecc....

Dovranno essere previsti 5 seminari nell'anno 2009 e 5 nell'anno 2010, di mezza giornata (4 ore), con numero medio atteso di 100 partecipanti a ciascun seminario.

I seminari saranno effettuati in sale messe a disposizione dalla Committenza e dotate di dispositivi di videoregistrazione, al fine di assicurare la fruizione asincrona dell'evento con tecnologia podcasting, oltre all'accesso ai materiali didattici attraverso il sito del programma formazione formatori.

I temi dei seminari sono definiti annualmente d'intesa tra Committente e Società appaltatrice, con l'apporto del Comitato scientifico, su proposta della Società appaltatrice.

I temi relativi alla prima annualità sono:

- formazione e comunità di pratiche;
- cooperare in modo continuo a livello transnazionale;
- nuove frontiere per l'inclusione sociale;
- nuovi scenari e azioni innovative;
- evoluzioni dell'ITC come risorsa per i processi di apprendimento.

LINEA 6. SUPPORTI PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ DI PRATICHE

La linea 6 è dedicata a raccogliere un insieme di dispositivi atti ad alimentare il legame sociale e lo scambio professionale nella comunità di pratiche quali:

- momenti formativi dedicati alla formazione sui contenuti che questa prospettiva richiama: comunità di pratiche, comunità virtuali, comunità professionali virtuali, formazione oltre l'aula, tecnologie e strumenti web2.0 di supporto alle comunità virtuali;
- organizzazione di eventi sociali atti promuovere la comunità di pratiche dei formatori e la sua auto-organizzazione, anche su base associativa;
- progettazione partecipata con membri della comunità di pratiche di una sezione del sito del PFO alla stessa dedicata, con installazione di strumenti web 2.0;
- messa a disposizione sul sito delle risorse per l'apprendimento generate dal PFO;
- sperimentazione coordinata dell'utilizzo di strumenti web2.0;
- amministrazione e gestione del sito – o parte del sito – dedicato alla comunità di pratiche nel periodo di vigenza del PFO.

Il progetto di massima indicante un quadro di dispositivi (azioni, servizi, tecnologie, ecc.) attraverso i quali perseguire l'obiettivo relativo alla linea 6 e le articolazioni del processo formativo – animativi - sperimentale da realizzare potrà - a parità di risorse - essere rivisitato e dettagliato d'intesa con il Committente sulla base dell'evoluzione del processo, delle dinamiche sociali e degli elementi di contesto (contingenze, vincoli, opportunità) che emergessero nello svolgimento dello servizio stesso.

MODELLO DI COMPETENZE

Le azioni formative che saranno realizzate nell'ambito del PFO dovranno essere riferibili ad un esplicito modello di competenze, che la Società appaltatrice dovrà mettere a punto nelle fasi di avvio del servizio.

Il modello di competenze è inteso come una mappa generale delle competenze professionali richieste alle persone che interpretano le figure professionali target o espresse dall'organizzazione, attualmente ritenute cruciali o rilevanti per il conseguimento della finalità del PFO e perciò meritevoli di investimenti formativi da parte dello stesso.

STRUTTURA DEL MODELLO DI COMPETENZE

Il modello di competenze dovrà identificare e classificare le competenze ad un livello di generalità sufficiente per rendere riconoscibile il posizionamento nel modello di competenze di ciascuna azione formativa proposta dal PFO e rendere altresì riconoscibile l'evoluzione dell'offerta formativa nel periodo di vigenza del PFO ovvero la capacità di copertura da parte dell'offerta formativa delle competenze definite dal modello.

In particolare il modello delle competenze dovrà indicare per ciascuna figura professionale una lista o mappa delle competenze ritenute rilevanti nella prospettiva strategica di medio lungo periodo propria del PFO.

Il modello delle competenze dovrà inoltre proporre una classificazione di ciascuna competenza, secondo la seguente tipologia:

- **competenza propria** della figura professionale, articolabile eventualmente in competenza di base o competenza specialistica;
- **competenza comune** a più figure professionali, anche se con diversi livelli di specializzazione tra le stesse;
- **competenza associata a particolari contesti formativi**, la cui specificità può derivare: dal contesto istituzionale e dalle strategie che caratterizzano il tipo di ente formativo accreditato, dal tipo azione corsuale (formazione iniziale, formazione continua, ecc.) o dal tipo di destinatari della formazione privilegiati dall'ente formativo accreditato;
- **competenza distintiva** per la qualificazione dei processi di gestione delle attività formative cofinanziare FSE e per l'innovazione del sistema formativo provinciale.

COMPETENZE SEGNALATE DAL COMMITTENTE

Sono di seguito indicate le competenze che il Committente ritiene debbano essere incluse nel modello di competenze:

- **COMPETENZE PROPRIE DI FIGURE PROFESSIONALI**
Ruoli professionali diversi riconducibili alla figura di formatore:
 - a) processi di progettazione:
 - coinvolgere gli stakeholder nella progettazione formativa al fine di sviluppare reti e comprendere in modo approfondito il contesto, le esigenze, le domande e le aspettative dei destinatari diretti ed indiretti della formazione;
 - disegnare progetti formativi in grado di massimizzare l'impatto della formazione sotto il profilo dell'empowerment e dello sviluppo degli attori, delle reti e delle progettualità a vari livelli (persone, istituzioni, territori);
 - disegnare progetti formativi aperti alla valorizzazione di buone pratiche, alla sperimentazione di nuovi contesti e risorse formative, tra cui la transnazionalità, ed in generale all'innovazione di approcci, metodi, contenuti;
 - b) processi di erogazione:
 - gestire situazioni didattiche e processi formativi privilegiando approcci, metodi e stili atti a coinvolgere attivamente i partecipanti e a valorizzare esperienze, conoscenze e capacità individuali;
 - selezionare approcci teorici e metodi didattici o adattare le pratiche formative in modo da rendere il processo formativo sensibile alle specificità di contesti e target della formazione e all'unicità del partecipante reale;
 - gestire con consapevolezza e sensibilità sul piano teorico-metodologico le situazioni formative individuali e di gruppo caratterizzate dall'intreccio di processi di crescita personale e professionale;
 - gestire i processi di tutorship di apprendimento con sensibilità verso le dinamiche psico-sociali e padronanza delle logiche del progetto

- formativo e dei relativi domini di contenuto culturale, tecnico e professionale;
- gestire in modo unitario, riflessivo ed adattativo il processo formativo, raccordando ed integrando progettazione, erogazione, valutazione della formazione;
 - curare adeguatamente la formazione individualizzata in ambiente di lavoro e la formazione operativa (training on the job);
 - adottare nella formazione in aula e nelle docenze in particolare dispositivi e metodi didattici diversificati atti a promuovere efficacemente gli apprendimenti.
- **COMPETENZE COMUNI A PIÙ FIGURE PROFESSIONALI**
- gestire in team i progetti formativi e i relativi processi con l'utilizzo di logiche e strumenti di project management atti ad assicurare adeguati livelli di coordinamento, integrazione e controllo;
 - coordinare le interdipendenze tra processi didattici e processi amministrativi;
- **COMPETENZE CRUCIALI PER L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI FORMATIVI**
- orientare l'offerta formativa cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo verso la promozione a tutti i livelli delle politiche di coesione e di sviluppo comunitarie: empowerment, pari opportunità, educazione permanente, inclusione e coesione sociale;
 - valorizzare nei processi formativi buone pratiche europee e competenze e percorsi maturati localmente attraverso progetti europei;
 - valorizzare nell'ambito delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo le opportunità di cooperazione a vari livelli (interregionale, transfrontaliera e transnazionale);
 - intercettare con l'offerta formativa cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo le politiche ed i processi di sviluppo locale e contribuire agli stessi;
 - alimentare con le azioni formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo reti professionali, comunità di pratiche ed occasioni informali di apprendimento.

PROCESSO ANNUALE DI PROGRAMMAZIONE DEL PFO

Le proposte formative previste dal PFO per gli operatori delle strutture formative accreditate sono definite annualmente per ciascuna annualità di vigenza contrattuale sulla base degli esiti del processo annuale di programmazione, i cui requisiti minimi sono descritti di seguito.

In avvio di ciascuna annualità di vigenza del PFO la Società Appaltatrice è tenuta a formalizzare preliminarmente l'eventuale aggiornamento del disegno del processo annuale di programmazione concordato con il Committente.

A. ELABORAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA POTENZIALE ANNUALE

Il processo annuale di programmazione prende l'avvio con l'elaborazione di un'*offerta formativa potenziale annuale* da utilizzare come prima ipotesi d'offerta, con la quale sondare la domanda formativa, per addivenire conseguentemente ad una appropriata e definitiva offerta formativa annuale. L'offerta formativa potenziale annuale è elaborata dalla Società Appaltatrice d'intesa con il Committente. L'offerta può prevedere l'attivazione di tecniche e strumenti di ricerca quantitativa o qualitativa per una esplorazione più puntuale della domanda formativa e forme strutturate di valorizzazione delle esperienze formative dell'annualità precedente per la progettazione dell'annualità successiva.

Il Committente ha facoltà di richiedere e concordare a parità di risorse che l'offerta formativa potenziale privilegi determinate azioni formative ritenute dallo stesso di particolare rilevanza strategica.

Nel passaggio da un'annualità all'altra, ai fini dell'elaborazione dell'offerta formativa potenziale annuale sono valorizzati gli apprendimenti, le opportunità e le contingenze emergenti dal processo (riflessioni, esiti della valutazione, ascolto della domanda, evoluzione del settore, ecc.), in modo da assicurare nel tempo la massima appropriatezza dell'offerta formativa e rendere riconoscibili su scala pluriennale alcune rilevanti linee di evoluzione del PFO.

In particolare nel corso dell'appalto l'evoluzione dell'offerta formativa dovrebbe assicurare progressivamente ad un tempo:

- adeguate opportunità formative a ciascun segmento di partecipanti (definito per figura professionale e maturità professionale);
- un'adeguata copertura delle diverse aree di competenza professionale: in particolare le competenze cruciali per la qualità della gestione e per l'innovazione della formazione a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, con una attenzione alle competenze specifiche associate ai tipi di azione formativa o segmenti d'utenza della stessa;
- un'adeguata articolazione dell'offerta formativa, in grado di abbracciare il continuum tra formazione a valenza culturale *versus* tecnica, generale *versus* specifica, informativa *versus* professionalizzante.

L'offerta formativa potenziale indica annualmente per ciascuna linea di azione formativa le azioni potenzialmente attivabili con una breve e schematica descrizione delle stesse (tipo di contesto formativo, obiettivi, contenuti, metodo, target elettivi, durata, eventuali prerequisiti di ammissione, ecc...).

B. ATTIVAZIONE DELLE RELAZIONI CON STRUTTURE FORMATIVE ACCREDITATE

I responsabili delle strutture formative accreditate debbono essere coinvolti nel processo di programmazione annuale in quanto stakeholder di particolare rilievo. Si deve prevedere una riunione annuale con gli stessi e/o altre forme di comunicazione/interazione per rispondere alle seguenti esigenze:

- condividere i risultati del bilancio e della valutazione delle attività formative pregresse (a partire dalla seconda annualità);
- presentare l'offerta formativa potenziale annuale, orientare la domanda formativa e promuovere la collaborazione istituzionale necessaria per il buon andamento del processo annuale di programmazione ed erogazione;
- presentare in particolare l'offerta formativa potenziale rivolta espressamente ai responsabili delle strutture e raccogliere indicazioni e proposte;
- richiedere l'invio da parte delle strutture formative accreditate di una mailing list aggiornata di destinatari potenziali del PFO.

C. ATTIVAZIONE DELLE RELAZIONI CON I DESTINATARI POTENZIALI

Acquisite annualmente dalle strutture formative accreditate le mailing list aggiornate dei destinatari potenziali del PFO, si prevede la comunicazione agli stessi dell'offerta formativa potenziale e l'apertura delle pre-iscrizioni, con l'indicazione di preferenze, da ritenersi non vincolanti perché da utilizzarsi come sondaggio della domanda espressa dall'universo dei destinatari potenziali, in vista della definizione dell'offerta formativa effettiva, che dovrà salvaguardare in modo ottimale esigenze diverse.

L'Aggiudicatario dovrà:

- aggiornare il database dei destinatari;
- segnalare a ciascun destinatario potenziale della presenza sul sito dell'offerta formativa potenziale annuale con invito alla preiscrizione alle azioni di interesse entro un termine stabilito dalla Committenza;
- attivare uno sportello per servizi di informazione a supporto della preiscrizione, con possibilità di colloquio telefonico o faccia a faccia con un formatore esperto nel caso in cui la domanda implichi una conoscenza

specifica dell'offerta formativa ed una capacità di orientamento e di consulenza.

- raccogliere le preiscrizioni dei destinatari potenziali e l'elaborazione di prospetti utili per l'analisi della domanda e la messa a punto dell'offerta formativa effettiva.

D. MESSA A PUNTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE

Le preiscrizioni raccolte annualmente sull'universo dei potenziali destinatari evidenziano la domanda di formazione intercettata dall'offerta formativa annuale potenziale, a partire dalla quale mettere a punto l'offerta effettiva, risultante dalla ricerca di ottimizzazioni atte ad assicurare, nel periodo di vigenza contrattuale, il migliore equilibrio tra esigenze diverse: adeguata numerosità degli aderenti alle azioni formative, assicurazione di una adeguata offerta formativa a ciascun segmento d'utenza, equilibrio tra investimenti formativi centrati su competenze di base e specialistiche, su competenze per la qualificazione o per l'innovazione del sistema formativo provinciale, ecc....

L'offerta formativa effettiva è predisposta dall'Appaltatore, d'intesa con il Committente.

Il programma dell'offerta formativa effettiva sarà sviluppato in modo che ciascuna azione formativa sia adeguatamente presentata, anche con l'indicazione dei formatori incaricati, del calendario delle attività, di eventuali requisiti o criteri di accesso o selezione e dispositivi di valutazione.

E. COMUNICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RACCOLTA DI ISCRIZIONI

L'Aggiudicatario dovrà procedere con la comunicazione dell'offerta formativa agli interessati a mezzo pubblicazione sul sito, annunciata da e-mail e l'invito di inviti a formalizzare entro un termine, stabilito dalla Committenza, l'iscrizione alle attività prescelte o la convalida delle preiscrizioni.

Nel periodo di apertura delle iscrizioni dovrà essere attivato uno sportello per servizi di informazione, con possibilità di colloquio telefonico o faccia a faccia con un formatore esperto nel caso in cui la domanda implichi una conoscenza specifica dell'offerta formativa ed una capacità di orientamento e di consulenza.

I destinatari dovranno ricevere le comunicazioni conseguenti all'iscrizione (accoglimento, non accoglimento dell'iscrizione, eventuale selezione, ecc.), il processo relativo alla comunicazione con gli iscritti e l'iscrizione alle attività formative dovrà essere gestito in modo tale da promuovere condizioni per una responsabilizzazione degli stessi, che la gratuità dell'iscrizione potrebbe depotenziare.

F. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Il monitoraggio e la valutazione delle attività formative dovranno essere disegnati e produrre deliverables in modo da alimentare l'esplorazione sia della soddisfazione sia dei fabbisogni e della domanda formativa in vista della programmazione dell'annualità successiva.

CONSISTENZE E DIMENSIONAMENTO DELL'OFFERTA

Il Soggetto Affidatario, nella presentazione del piano di lavoro e nello sviluppo in itinere dovrà rispettare i seguenti vincoli relativi all'articolazione dei percorsi formativi:

Linea 1. Azioni ad elevata individualizzazione

Colloquio iniziale individuale

1.a) numero totale di partecipanti previsti: 160;

1.b) durata media del colloquio individuale con ciascun iscritto: almeno 1 ora/iscritto;

1.c) numero totale colloqui programmati: 160;

Sessione di lavoro in piccoli gruppi

- 1.d) numero totale di partecipanti previsti: 160;
- 1.e) numero di sessioni totali: 16;
- 1.f) numerosità media del gruppo dei partecipanti a ciascuna sessione: 10 persone;
- 1.g) durata media laboratorio/formazione in gruppo con docente per sessione: 40 ore;
- 1.h) durata minima codocenza e/o tutorship per ciascuna sessione: 20 ore (pari al 50% della durata d'aula);

Colloqui di approfondimento individuale

- 1.i) numero totale di partecipanti previsti: 160;
- 1.l) durata media del colloquio individuale con ciascun iscritto: almeno 2 ora/iscritto;
- 1.m) numero totale colloqui programmati: 160;

Linea 2. Laboratori di specializzazione professionale

- 2.a) numero totale di partecipanti previsti: 300;
- 2.b) numero di edizioni totali: 25;
- 2.c) numerosità media del gruppo dei partecipanti a ciascun laboratorio: 12 persone;
- 2.d) durata media del colloquio preliminare con ciascun iscritto: 1 ora/partecipante;
- 2.e) durata media laboratorio: formazione in gruppo con docente in aula o fuori aula: 48 ore;
- 2.f) durata visita di studio in contesti italiani e/o europei particolarmente significativi: 2 giornate (circa 16 ore da conteggiare all'interno della durata media del percorso);
- 2.g) durata minima codocenza e/o tutorship per ciascun laboratorio: 24 ore (pari al 50% della formazione d'aula);

Linea 3. Corsi di perfezionamento

- 3.a) numero totale di partecipanti previsti: 60;
- 3.b) numero di edizioni totali: 5;
- 3.c) numerosità media del gruppo dei partecipanti a ciascun corso: 12 persone;
- 3.d) durata media del colloquio preliminare con ciascun iscritto: 1 ora/partecipante;
- 3.e) durata media corso: formazione in gruppo con docente in aula o fuori aula: 136 ore;
- 3.f) durata visita di studio in contesti italiani e/o europei particolarmente significativi: 3-4 giornate (circa 30 ore da conteggiare all'interno della durata media del percorso);
- 3.g) durata minima codocenza e/o tutorship per ciascun corso: 40 ore (pari al 30% della formazione d'aula);

Linea 4. Catalogo corsi brevi monografici

- 4.a) numero totale di partecipanti previsti: 1.200;
- 4.b) numero di edizioni totali: 100;
- 4.c) numerosità media del gruppo dei partecipanti a ciascun corso: 12 persone;
- 4.d) durata media corso: formazione in gruppo con docente in aula o fuori aula: 10 ore;
- 4.e) durata minima codocenza e/o tutorship per ciascun corso: 4 ore (pari al 40% della formazione d'aula);

Linea 5. Seminari per grande pubblico

- 5.a) numero totale di partecipanti previsti: 1.000;
- 5.b) numero totale dei seminari: 10;
- 5.c) numerosità media del gruppo dei partecipanti a ciascun seminario: 100 persone;
- 5.d) durata media seminario: 4 ore;
- 5.e) numero medio di relatori per seminario: 2 (due);

Linea 6. Supporti per la promozione di comunità di pratiche

- 6.a) numero totale ore formatore dirette ai destinatari: 100.

GRUPPO DI LAVORO

Per il perseguimento degli obiettivi operativi richiamati, dovrà essere **messo a disposizione un gruppo di lavoro** composto almeno dalle seguenti figure:

- un (unico) responsabile scientifico con almeno esperienza quindicinale nell' settore della formazione formatori o del personale insegnate;
- un (unico) direttore tecnico responsabile dell' esecuzione del servizio con almeno esperienza decennale nell' settore della formazione formatori o del personale insegnate;
- sei operatori senior con esperienze di formazione per formatori, di gestione e sviluppo di risorse umane, di ricerca nell' ambito delle politiche per la formazione, degli approcci e delle metodologie formative, della progettazione formativa anche con riferimento a progetti transnazionali.

Detto team di operatori dovrà presentare una certa eterogeneità per formazione e background culturale e sarà impegnato nella progettazione dell' offerta formativa e nei ruoli cruciali per il presidio e la qualità dei processi formativi (coordinamento didattico, tutorship qualificata di azioni formative, raccordi con docenti e raccordi a livello transnazionale, facilitazione nei percorsi laboratoriali, ecc...);

- un responsabile amministrativo/addetto alla gestione della segreteria didattico-organizzativa operante presso una sede indicata dalla Committenza – per un impegno almeno pari a 30 ore settimanali;
- un comitato scientifico-metodologico impegnato per almeno un giornata al mese – pari a 12 giornate lavorative l' anno. Il comitato scientifico sarà composto da funzionari dell' Amministrazione provinciale, ***dal direttore scientifico, dal direttore tecnico*** e dagli ***operatori senior*** e si riunirà indicativamente una volta al mese e ordinariamente presso la sede dell' Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento; in casi particolari tali riunioni potranno tenersi anche in altri contesti nazionali e/o europei. L' Aggregatario, in questo caso, dovrà provvedere direttamente alle spese di trasporto, vitto e alloggio del proprio personale.

Il gruppo dovrà essere dotato di autonoma strumentazione informatica per tutta la durata del servizio.

Inoltre il Soggetto affidatario nello svolgimento del servizio dovrà:

- tener conto della possibilità di variazione dei temi proposti in relazione all' emergere di argomenti nuovi o per i quali, in accordo con il committente, si rilevi una priorità rispetto a quelli previsti;
- garantire risorse umane adeguate, in termini quantitativi e qualitativi, in possesso di competenze rispondenti alle caratteristiche delle diverse funzioni richieste;
- avere una particolare cura nella scelta delle risorse umane impiegate, alle quali potrà essere riconosciuta una specifica fase di preparazione e documentazione, visto il carattere fortemente innovativo dei temi prescelti;

- utilizzare tutti i gli applicativi e/o dispositivi informatici secondo le norme di gestione e manutenzione del sistema informatico provinciale, sottostando alle indicazioni che verranno fornite in sede di realizzazione dalla committenza;
- redigere bimestralmente una relazione sull'attività svolta, con elencazione delle varie fasi attivate, queste relazioni costituiscono la base per gli stati d'avanzamento bimestrali di cui al successivo Art. 11.
- dell'obbligo di eseguire le ulteriori prestazioni che dovrebbero essere affidate nel corso dell'esecuzione del presente contratto alle medesime condizioni stabilite nell'offerta entro il limite del 20% dell'importo originario del contratto secondo quanto previsto dall'art.29 della L.P.23/90.

ART. 3 CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ.

Tutte le attività che faranno riferimento alle funzioni appaltate dovranno essere realizzate entro i termini di volta in volta per iscritto concordati con – e/o indicati da - gli uffici provinciali competenti nel rispetto dei vincoli descritti nel precedente articolo 2 del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto.

Luogo principale di prestazione del servizio è il territorio della Provincia Autonoma di Trento, ferma restando la possibilità di individuare ulteriori attività, funzionali rispetto al servizio, che richiedano la presenza in sedi diverse.

L'impresa appaltatrice deve eleggere almeno una sede operativa in provincia di Trento. La / le strutture per la realizzazione dei percorsi formativi saranno messe a disposizione dell'Aggiudicatario dalla Committenza, con l'impegno da parte dell'Aggiudicatario a svolgere l'attività nelle sedi segnalate e messe a disposizione, resta in capo all'aggiudicatario tutto quanto necessario per la realizzazione e fruizione da parte dei partecipanti (aule di supporto, trasporto, alloggio, trattamento di pensione completa ecc...) inerenti le varie visite di studio.

L'impresa appaltatrice deve accettare le seguenti condizioni:

- attivare una segreteria organizzativa che curi direttamente tutti i rapporti con i partecipanti (pubblicizzazione – anche in termini di segnaletica, orari dei corsi, comunicazioni, distribuzione materiale e sussidi didattici, rapporto con l'Amministrazione appaltante, ecc...);
- attivare una segreteria scientifica a supporto del progetto;
- dotarsi di strumentazione tecnica e tecnologica adeguata in termini di:
 - sistemi telematici di presentazione (videoproiettori, personal computer portatili, lavagne luminose, ecc...);
 - sito Web e connessioni internet;
- dotarsi e/o creare un sistema telematico che contenga una area intranet riservata il cui accesso avvenga tramite identificazione dell'utente e password di riconoscimento, che dia la possibilità di creare almeno un indirizzo di posta elettronica per ogni partecipante all'attività e che contenga una serie di servizi ai partecipanti a supporto delle varie attività creando così una comunità di pratica modello "*peer-to-peer learning network*" favorendo lo scambio di informazioni e la condivisione delle conoscenze;
- attivare una biblioteca/mediateca digitale al fine di permettere a tutti i partecipanti di reperire il materiale creato o utilizzato nei vari percorsi;
- attivare un *forum digitale* che metta in comunicazione virtuale tutti i partecipanti anche con sistemi tipo *chat* o *F.A.Q. (frequently asked questions)*;
- fornire periodicamente all'Amministrazione appaltante i dati statistici relativi al sistema telematico (numero di accessi, provenienza, richieste più frequenti ecc...);

- mantenere il sistema telematico, anche inserendo puntualmente tutti i materiali didattici e renderli disponibili anche ai non partecipanti alle attività al fine di disseminare il più possibile i risultati;
- mantenere attivo il sistema telematico - sito web creato e il *forum digitale* per almeno 12 (dodici) mesi dopo la scadenza del contratto;
- rilasciare, su richiesta dell'interessato, Attestati di Frequenza relativamente al percorso formativo frequentato - previa verifica dei requisiti minimi (il modello di certificato verrà fornito dall'Amministrazione appaltante - il bollo sarà a carico del richiedente);
- segnalare anticipatamente all'Amministrazione appaltante l'avvio dei corsi con l'indicazione del calendario relativo;
- individuare l'orario dei corsi in modo tale da facilitare la frequenza all'azione formativa;
- fornire a ciascun destinatario di azioni formative adeguato materiale di consumo (cartelletta, block notes, penna).

L'Aggiudicatario si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui al precedente comma, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, e lo stesso non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Provincia, per quanto di propria competenza, assumendosene ogni relativa spesa.

Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'Aggiudicatario si obbliga, sin d'ora, a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione del Contratto che dovessero essere impartite dalla Provincia.

L'Aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione alla Provincia di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del Contratto.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire i livelli di servizio richiesti, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza ed alla riservatezza.

L'Aggiudicatario si obbliga, infine, a comunicare tempestivamente alla Provincia le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.

L'Aggiudicatario, al fine di un'ottima ed efficiente esecuzione del servizio richiesto, ha l'onere di fornire mezzi, materiali e macchinari, mano d'opera, prestazioni e quanto altro occorre perché esso sia conforme alle clausole contenute nel presente Capitolato, nonché alle istruzioni fornite dal Committente. L'Aggiudicatario avrà accesso ai locali ed alla documentazione dell'Amministrazione aggiudicatrice solo dietro autorizzazione dal Committente. I professionisti impiegati dall'Aggiudicatario sono tenuti ad osservare un contegno adeguato al rispetto delle attività lavorative che vi si svolgono.

Su istanza dell'Amministrazione aggiudicatrice, laddove i suddetti professionisti non adottino il comportamento ritenuto funzionale al servizio oggetto del presente Capitolato, l'Aggiudicatario dovrà provvedere di conseguenza, eventualmente allontanando e sostituendo le persone non ritenute idonee dall'Amministrazione aggiudicatrice allo svolgimento dei compiti - con altro personale con requisiti di valore analogo o superiore rispetto a quello sostituito.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario sia Raggruppamento Temporaneo di Imprese o sia Consorzio, la Provincia in ogni momento potrà richiedere all'Aggiudicatario stesso la verifica del rispetto di quanto dichiarato in sede di Gara circa le parti del servizio da eseguirsi da parte di ogni singola Impresa. Nel caso in cui la Provincia accerti la mancata rispondenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente eseguito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o dal Consorzio, la Provincia potrà esigere il pronto ripristino degli impegni assunti in sede di Gara, salva l'applicazione della penale di cui al successivo Art. 17.

L'Aggiudicatario deve espletare il servizio con organizzazione autonoma, impiegando personale soltanto da esso dipendente, e/o propri soci, e/o collaboratori pena la risoluzione del contratto.

Conformemente a quanto previsto dall'Art. 18, comma 1, lettera u) e dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008, il personale occupato dall'Aggiudicatario dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti ad esporre sempre detta tessera di riconoscimento.

ART. 4 PARAMETRI DI COSTO.

Nella predisposizione dell'offerta progettuale ci si dovrà attenere ad elementi e criteri guida atti a definire il contenuto di ogni servizio offerto e si dovranno formalizzare tutti gli elementi idonei a valutare preventivamente la qualità di ogni prodotto/servizio offerto.

I costi dovranno essere commisurati in giornate uomo di otto ore lavorative, indicando il numero delle risorse umane messe a disposizione, la loro competenza con riferimento alla professionalità richiesta nonché i rispettivi impegni di lavoro in termini temporali.

Inoltre, per ogni visita di studio, si dovranno indicare il costo totale gruppo, i costi fissi e il costo per partecipante.

ART. 5 NORME CHE REGOLANO L'APPALTO.

La Provincia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Aggiudicatario, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto è regolata, in via gradata:

- dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".
- dalle clausole del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto e quindi dalle disposizioni qui contenute o espressamente richiamate nonché dalla Legge Provinciale 23/90 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";

- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole del Contratto saranno sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente.

Nel caso in cui una o più previsioni del Contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge, o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del Contratto stesso.

In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del Contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente Contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

La Provincia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Aggiudicatario, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

ART. 6 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.

Fanno parte del contratto d'Appalto ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto;
- l'offerta tecnica ed economica della Ditta aggiudicataria.

ART. 7 OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre il presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto, ogni altra norma di legge, decreti e regolamenti vigenti, o che siano emanati in corso d'opera. Tutte le spese relative sono, quale onere di contratto, a carico dell'Aggiudicatario quindi comprese nel prezzo dell'appalto, come risulta dall'offerta dell'Aggiudicatario.

Inoltre, l'Aggiudicatario, nell'espletamento del servizio, si impegna a servirsi di personale esperto e qualificato. L'Aggiudicatario dovrà rispettare i minimi del C.C.N.L. di categoria (formazione professionale convenzionata con la Provincia di Trento) per il personale impiegato e trattamenti equivalenti per il personale con contratti di collaborazione.

ART. 8 DURATA DEL CONTRATTO.

Il Servizio avrà inizio dalla data di affidamento e terminerà il 31 dicembre 2010.

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto ad ogni scadenza annuale del servizio (31 dicembre), a decorrere dal 31 dicembre 2009, tramite lettera raccomandata da inviarsi almeno 2 (due) mesi prima della scadenza del servizio annuale.

Alla scadenza del Contratto, e a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Provinciale, il Contratto potrà essere affidato direttamente all'originario Aggiudicatario, per ulteriori 3 (tre) anni con scadenza ultima al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. B) del D.Lgs. 163/2006.

ART. 9 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.

Tutti i prodotti realizzati e le banche dati che verranno realizzate o implementate sono di proprietà esclusiva della Provincia autonoma di Trento.

L'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente all'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committenza che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della Legge nr. 633 del 22 aprile 1941 "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e successive modificazioni ed integrazioni - devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

ART. 10 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni tutte, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Provincia avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuta a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

L'Aggiudicatario si impegna ad imporre l'obbligo di riservatezza a tutte le persone che, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio verranno a conoscenza di informazioni riservate. Tale generale obbligo di riservatezza permarrà per un periodo di **5 (cinque) anni successivi** alla scadenza di tutte le obbligazioni contrattuali connesse alla stipula del contratto o alla eventuale risoluzione/recesso anticipato dello stesso.

La Ditta aggiudicatrice dovrà presentare un piano per il trattamento e la sicurezza dei dati.

ART. 11 PAGAMENTI.

I pagamenti saranno effettuati, entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura accompagnata da una relazione che dia conto delle attività svolte, e dei risultati/obiettivi ottenuti come segue:

- una o più quote per un importo che copra il 85% del finanziamento complessivo annuale, sulla base di stati di avanzamento bimestrali delle attività svolte e della spesa sostenuta;
- il saldo del 15% al termine di tutte le attività dell'anno di riferimento sulla base di una relazione finale che dia conto del percorso tecnico realizzato, degli esiti conseguiti, delle risorse umane impiegate, delle spese effettivamente sostenute e delle giornate uomo effettivamente realizzate.

L'importo del Contratto potrà essere proporzionalmente ridotto in ragione di minori prestazioni rispetto a quelle quantificate.

La fatturazione dei corrispettivi previsti nel presente Art 11, avrà luogo alla scadenza di ogni bimestre.

ART. 12 VALIDITÀ DELL'OFFERTA.

L'offerta è valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato per la scadenza del tempo utile per la presentazione dell'offerta della presente gara. Ai sensi dell'art. 11, comma. 6, del D.Lgs. 163/2006, l'Amministrazione può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

ART. 13 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI.

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente Contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia Autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, alla integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed in particolare del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso di validità del Contratto.

Ai fini dell'osservanza della normativa di cui al precedente comma, l'Aggiudicatario si impegna sin d'ora a:

- a) collaborare con le strutture della Provincia preposte in ordine all'attuazione delle misure di sicurezza e di emergenza adottate nelle sedi ove sarà eseguito il servizio;

- b) comunicare alla Provincia, **entro 20 (venti) giorni di calendario** dalla data di stipula del Contratto, gli eventuali rischi specifici derivanti dall'esecuzione del servizio.

L'Aggiudicatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche predette.

L'attività lavorativa dell'appaltatore verrà esperita in assenza di quella del committente e pertanto la stazione appaltante non ha provveduto alla redazione del DUVRI in quanto non esistono rischi di interferenza e pertanto i costi della sicurezza di cui all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, sono pari a zero.

Rimane inteso che in caso di mutate condizioni rispetto a quanto indicato ai commi che precedono risulterà necessario procedere con un verbale di coordinamento tra appaltatore e committente.

L'Aggiudicatario deve applicare, nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto dell'appalto e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso che l'Aggiudicatario non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associata.

L'Aggiudicatario si impegna, sin d'ora, a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo.

L'Amministrazione procederà ai pagamenti degli stati avanzamento e del saldo, così come definiti nel precedente art. 11 "Pagamenti", solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori. Soltanto dopo le predette verifiche si provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

Qualora l'Amministrazione aggiudicatrice rilevi il mancato o parziale adempimento, accertato, nella corresponsione delle retribuzioni e nell'effettuazione ed il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali, assicurativi ed assistenziali da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ogni liquidazione (sia stati di avanzamento sia saldo) rimane sospesa per l'importo equivalente alle inadempienze accertate. Se l'importo relativo alle inadempienze accertate non è quantificabile la liquidazione rimane sospesa, senza applicazione di interessi per ritardato pagamento, per l'intero importo ovvero per l'importo complessivo autorizzato del contratto di subappalto nel caso in cui il mancato o parziale adempimento sia riferito al subappaltatore.

In caso di ripetute violazioni degli obblighi previsti dal presente articolo la Provincia si riserva la facoltà di recedere dal Contratto, a seguito di comunicazione della stessa, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, della volontà di avvalersi della clausola risolutiva, e fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti.

ART. 14 SPESE CONTRATTUALI.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, tasse di registrazione, ecc.

ART. 15 CONTROVERSIE GIUDIZIARIE.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione appaltante e l'Aggiudicatario, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione del Contratto che al termine del Contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

ART. 16 INVARIABILITÀ DEI PREZZI.

L'offerta presentata, alle condizioni tutte del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto, si intende accettata dalla ditta appaltatrice, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

ART. 17 PENALI.

In caso di mancato rispetto dei tempi stabiliti dal presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto, ovvero di volta in volta indicati e/o concordati con l'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione delle singole attività, la Provincia potrà procedere ad applicare nei confronti dell'Aggiudicatario una penale per ogni giorno di ritardo pari ad Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), fermo restando, in caso di ritardo superiore ai 15 (quindici) giorni di calendario, il diritto della stessa di fare eseguire tutta o parte del servizio o della fornitura a terzi in danno dell'Aggiudicatario e fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di tutti i danni comunque subiti.

L'ammontare derivante dall'applicazione delle penali previste nel comma precedente, in nessun caso potrà superare l'importo di Euro 37.500,00 (trentasettemilacinquecento/00), in relazione ad ogni singolo inadempimento, pena la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui la Provincia accerti la mancata rispondenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente eseguito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o dal Consorzio, di cui all'Art 3 la Provincia potrà procedere ad applicare nei confronti dell'Aggiudicatario una penale sino ad un valore pari ad Euro 19.000,00 (dicianovemila/00).

Per ogni altro inadempimento rispetto alle obbligazioni contenute nel Contratto, la Provincia si riserva la facoltà di applicare all'Aggiudicatario una penale fino ad un valore pari ad Euro 37.500,00 (trentasettemilacinquecento/00).

La Provincia potrà compensare, nel rispetto della normativa fiscale, i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all'Aggiudicatario medesimo, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione di cui al successivo Art 19, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Con riferimento all'articolo 1456 cod. civ. e ai sensi dell'Art 27 della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e s.m.i., in caso di inadempienze gravi o ripetute dalle quali la Provincia possa desumere la sopravvenuta inidoneità dell'Aggiudicatario a far fronte agli impegni assunti con il Contratto, la Provincia si riserva sin d'ora la facoltà di risolvere il Contratto per colpa ed in danno dell'Aggiudicatario, dandone comunicazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, riservandosi altresì la facoltà di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

Resta inteso tra le Parti che nel caso in cui la Provincia, per gravi e ripetute inadempienze dell'Aggiudicatario nei confronti della Provincia medesima, si vedesse obbligata a risolvere il Contratto, avrà il diritto di incamerare definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento del maggior danno.

E' facoltà della Provincia procedere alla risoluzione del Contratto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, nei seguenti casi:

- ✓ in caso di cessazione dell'attività da parte dell'Aggiudicatario;
- ✓ qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale dell'Aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- ✓ per mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e nei suoi allegati;
- ✓ nel caso in cui gli inadempimenti delle prestazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicatario diano luogo all'applicazione di penali da parte della Provincia per più di due volte e per un ammontare complessivo pari ad almeno il 10% del valore dei servizi annuali, nel corso di 12 (dodici) mesi;
- ✓ per la mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Provincia, ai sensi del successivo Art 19;
- ✓ nel caso in cui si accerti la diffusione o vendita a terzi, da parte dell'Aggiudicatario, di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto, ogni altra informazione che sia venuta in possesso dell'Aggiudicatario riguardante la Provincia Autonoma di Trento e per tutto ciò che sia in difformità da quanto stabilito nel D.Lgs. 196/2003;
- ✓ negli altri casi di cui agli articoli 13 e 19.

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto ad ogni scadenza di servizio annuale (31 dicembre), a decorrere dal 31 dicembre 2009, tramite lettera raccomandata da inviarsi almeno 2 (due) mesi prima della scadenza del servizio annuale come previsto nel precedente art. 8 del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto.

ART. 19 CAUZIONE.

A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dall'Aggiudicatario con la stipula del Contratto, l'Aggiudicatario stesso presta una cauzione definitiva secondo le modalità stabilite dalle *"Norme per la partecipazione alla gara"*.

La cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Provincia fermo restando quanto previsto nell'Art 17, ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera nei confronti della Provincia a far data dalla sottoscrizione del Contratto.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, anche prorogato, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal Contratto stesso; pertanto, la garanzia sarà svincolata dalla Provincia, previa deduzione di eventuali crediti della stessa verso l'Aggiudicatario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei servizi resi o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo di detta garanzia, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato solo previo consenso espresso in forma scritta dalla Provincia.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Provincia.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la Provincia ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, previa comunicazione all'Aggiudicatario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

ART. 20 BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE.

L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Provincia una azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti rispetto a quanto fornito dall'Aggiudicatario, quest'ultimo si obbliga a manlevare e tenere indenne la Provincia, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della medesima Provincia.

La Provincia si impegna ad informare prontamente l'Aggiudicatario delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, l'Aggiudicatario riconosce alla medesima Provincia la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dall'Aggiudicatario.

ART. 21 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'Aggiudicatario di cedere il Contratto, salvo quanto previsto nell'art. 116 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm..

In conformità a quanto previsto dall'Art 118 del D.Lgs. n. 163/2006, il subappalto è ammesso, entro il limite massimo del 30% (trentapercento) dell'importo complessivo indicato nell'offerta.

L'Aggiudicatario, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, dovrà assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dal sopracitato art 118 del D.Lgs. n. 163/2006, pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato.

In particolare, al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante l'Aggiudicatario dovrà trasmettere altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 e dell'ulteriore requisito concernente il non essere stato accreditato nel periodo dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2007 - ne l'essere accreditato ai sensi dell'art. 14 Sezione III CAPO II del D.P.P. n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008 per la realizzazione di attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo in Provincia di Trento.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato dalla Provincia nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti che lo stesso Aggiudicatario ha via via corrisposto ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 22 CLAUSOLA FINALE.

Qualunque modifica al Contratto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto da parte della Provincia non costituirà in nessun caso rinuncia ai diritti alla stessa spettanti che la medesima si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.